

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2019, il giorno trentuno Luglio, alle ore 15:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.144 - I.P. 2485/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/3/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Castello d'Argile. Variante n. 14/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Castello d'Argile. Variante n. 14/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, una *riserva* nell'ambito del procedimento di approvazione della *Variante n. 14/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)*² vigente, adottata dal *Comune di Castello d'Argile* con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018, sulla base delle considerazioni riportate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*³ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa alla individuazione degli edifici pubblici nella Tavola dei Vincoli:

“Si chiede di mantenere l'individuazione grafica degli edifici di proprietà pubblica all'interno della Tavola dei Vincoli fino a quando non sia stata effettuata la verifica di

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² In base alle previsioni di cui agli artt. 3 e 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, i Comuni o le loro Unioni hanno la possibilità, nel corso del periodo transitorio indicato all'art.3, comma 1 e fermo restando l'obbligo di predisporre il Piano Urbanistico Generale (PUG), di dare attuazione ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente nonchè di apportare ad essa quelle variazioni che potrebbero risultare indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, quindi entro il 1.01.2021, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali, specificatamente richiamate dalla legge, quali le varianti al RUE.

Si applicano pertanto al procedimento di approvazione della Variante al RUE in esame le disposizioni di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

³ Registrata in atti con P.G. n. 45735 del 24.07.2019 - Fasc. 8.2.2.9/3/2019.

interesse culturale”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Variante in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)*, pervenuta con Prot. n. 115816 del 23.07.2019⁵, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla Variante al RUE relativamente ai temi affrontati dalla Valsat, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A)”;

3. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *riguardo alla esenzione della Variante dalle indagini in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁶, in considerazione della tipologia dello strumento medesimo, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;

4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Castello d'Argile per il recepimento,

⁴ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. La valutazione ambientale viene espressa sulla Variante al RUE in oggetto ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. a), L.R. n. 20/2000, nell'ambito del procedimento di riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri resi dagli Enti ambientali interessati.

⁵ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 45619 del 23.07.2019 - Rif.to Pratica n. 5656/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispose una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

⁶ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali. Detto parere non è previsto per i Piani riguardanti modifiche normative alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, nonché per i Piani che non prevedono edificabilità dei suoli.

in sede di approvazione della Variante al RUE, della riserva formulata con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate⁷;

5. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna⁸.

Motivazione:

Il Comune di Castello d'Argile è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

La vigente L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” consente ai Comuni, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. a), la possibilità di avviare ed approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali, comprese le Varianti al RUE⁹, mediante ricorso alla normativa previgente di riferimento.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018, il Comune di Castello d'Argile ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, la Variante n. 14/2019 al RUE vigente e ne ha trasmesso copia alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 306 del 10.01.2019¹⁰, per la formulazione di riserve rispetto a previsioni che possono risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

La Variante in oggetto propone alcune modifiche specifiche, prevalentemente di carattere normativo, riferite alle tutele di edifici storici, anche in recepimento di provvedimenti di dichiarazione di interesse culturale espressi dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Ferrara e Reggio

⁷ Ai sensi art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

⁸ Ai sensi delle disposizioni previste dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, già richiamata.

⁹ L'art. 36, comma 6, L.R. n. 24/2017, relativo al territorio rurale, prevede che, nelle more dell'adozione del PTM e del PUG, i Comuni possano adeguare la disciplina del territorio rurale prevista nei propri strumenti di pianificazione, ed in particolare nel RUE, alle disposizioni della nuova legge.

¹⁰ Acquisita in atti con P.G. n. 1728 del 10.01.2019 – Fasc. c.s.

Emilia. Viene inoltre proposta la eliminazione dalle tutele della individuazione degli edifici di proprietà pubblica, trattandosi di una forma di tutela prevista dalle disposizioni di legge del Codice dei beni culturali da sottoporre di volta in volta a verifica.

Il Piano in esame è sottoposto al procedimento di approvazione previsto per i Piani Operativi Comunali (POC)¹¹, che prevede la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana, di cui all'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000.

Inoltre, poiché il Piano assume la natura di un vero e proprio strumento di pianificazione, esso è assoggettato alla procedura di *Valutazione ambientale*¹² che la Città metropolitana è chiamata ad esprimere sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), al quale viene riconosciuto il valore del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Pertanto la Città Metropolitana, in qualità di autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito del procedimento di riserve sopra richiamate.

Il Comune di Castello d'Argile ha trasmesso successivamente alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 5681 del 18.06.2019¹³, la documentazione integrativa richiesta a corredo degli elaborati costitutivi della Variante al RUE in oggetto, per i successivi adempimenti.

Con comunicazione Prot. n. 42165 del 4.07.2019, la Città metropolitana ha quindi avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, con decorrenza dei termini dal 18 giugno 2019, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, con *scadenza prevista entro la data del 17 agosto 2019*.

In considerazione della data di conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha quindi esaminato gli elaborati costitutivi della Variante anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁴, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale viene formulata una riserva sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

Nella suddetta Relazione viene inoltre espressa la Valutazione Ambientale sul Piano in esame, a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in

¹¹ Art. 33, comma 4-bis della L.R. n. 20/2000.

¹² Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

¹³ Pervenuta in atti con P.G. n. 38235 del 18.06.2019.

¹⁴ Registrata in atti con P.G. n. 45735 del 24.07.2019.

considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana* nella *proposta di parere motivato*¹⁵, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che la Variante, in base alle considerazioni espresse dal Comune, non viene sottoposta alle verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio tramite indagini geologiche e sismiche, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, disponendone la trasmissione al Comune di Castello d'Argile per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁶, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁷ della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.

¹⁵ Si richiama la precedente nota n. 5. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016.

¹⁶ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁷ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 45735 del 24.07.2019), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE AACM (Prot. n. 45619 del 23.07.2019).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).